

# STATUTO DEL CONSIGLIO D'ORATORIO

## Parrocchia di S. Ambrogio ad Fontes

### Segrate

#### Premessa per l'istituzione del Consiglio d'Oratorio

La necessità di far fronte in maniera sempre nuova ed urgente alle sfide emergenti del nostro tempo stimola la nostra equipe educatori e la comunità tutta ad una revisione critica e propositiva delle modalità e progetti educativi attualmente in essere nella nostra parrocchia S. Ambrogio ad Fontes.

Desideriamo porci in ascolto in maniera serena ed attenta alle nuove e mutate necessità di fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani, nel proposito di pensare e impiegare rinnovate energie e porre al centro degli sforzi l'impegno educativo della comunità cristiana tutta.

In tale sforzo ci lasciamo ispirare dalle indicazioni degli articoli del Sinodo 47° della Chiesa Ambrosiana, dalla cui rilettura si ricavano indicazioni, modalità e strumenti che evidenziano ancora una volta quanto esse siano attuali e applicabili anche al tempo presente.

#### **188. L'impegno educativo della comunità cristiana**

*§ 1. La comunità cristiana nel suo agire pastorale testimonia Gesù Buon Pastore, percorrendo nuove strade per cercare, trovare e avere cura dei fanciulli, dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. Tale azione pastorale costituisce la pastorale giovanile.*

In tale ottica si rende necessario che ogni educatore si ponga in atteggiamento di ascolto attento e possa quindi intercettare le esigenze, la richiesta di aiuto nella ricerca di senso e nel bisogno di comprensione, nella necessità di supporto alle domande e alle problematiche intime e profonde dei ragazzi, urgenze spesso nascoste e non condivise;

#### **189. Educatori che sanno incontrare i giovani**

*I giovani domandano di essere conosciuti e capiti, di essere accolti nella loro problematicità e nelle loro attese; desiderano educatori capaci di farsi loro "compagni di strada", ma insieme esigono di essere illuminati e sostenuti nel loro cammino.*

Occorre pertanto dedicare nuove energie, volontà rinnovata e strumenti per elaborare un progetto di pastorale giovanile per i ragazzi dai sette anni in su ...

#### **190. Elaborare un progetto comune**

*§ 1. La Chiesa ambrosiana ritiene necessario elaborare un progetto di pastorale giovanile che riguardi fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani. Proposto a livello diocesano, tale progetto è valido per tutte le parrocchie e gli altri soggetti coinvolti nell'opera educativa per tali fasce di età.*

... partendo da un'attenta lettura della realtà della situazione parrocchiale coniugata ad una visione d'insieme quanto più allargata del territorio che ci circonda.

#### **191. L'attenta lettura della realtà**

*§ 1. Nel tracciare il progetto educativo occorre tener presente che ragazzi, adolescenti e giovani vanno formati non per una società ideale, ma per la società reale nella quale sono*

destinati a vivere. Non si tratta di programmare a tavolino un punto di partenza, ma di rendersi conto di dove si trova in realtà il soggetto da educare.

§ 2. Da qui l'esigenza di leggere attentamente e comprendere in profondità la complessa realtà giovanile (ad esempio maggior consapevolezza nelle scelte, disponibilità al servizio, valorizzazione delle relazioni umane e dei cosiddetti rapporti brevi) e di coglierne i segnali positivi e gli aspetti problematici (come: soggettivismo, edonismo, difficoltà a operare scelte definitive, diffidenza verso le forme istituzionali).

§ 3. Sempre per un'adeguata conoscenza dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, un'attenzione specifica è dovuta agli ambienti abituali nei quali essi vivono, si aggregano e dai cui messaggi sono plasmati: scuola, lavoro, luoghi del tempo libero.

Fatta questa premessa si propone l'istituzione del nuovo Consiglio d'Oratorio che si incarichi di proporre ed elaborare un progetto unitario di Pastorale Giovanile, coordinando le attività dei gruppi attualmente operanti nella parrocchia, coinvolgendo la Comunità parrocchiale e promuovendo la collaborazione e l'interazione anche con realtà interparrocchiali e/o esterne alla parrocchia.

Segrate, 20 Marzo 2023

P. Britto, P. Jennar. P. Anaclet

Roberto F., Maurizio A., Maria Rita T., Roberta F., Federico F.

## 1. Il Consiglio d'Oratorio

- 1.1** Nell'Oratorio della Parrocchia S. Sant'Ambrogio ad Fontes viene istituito un Consiglio d'Oratorio, segno e strumento della corresponsabilità educativa della comunità parrocchiale, quale organo di rappresentanza e coordinamento dell'Oratorio stesso
- 1.2** Il Consiglio d'Oratorio ha funzione consultiva, cooperativa, ma non deliberativa. Il Parroco ricercherà e ascolterà attentamente il suo parere e non se ne discosterà se non per gravi motivi.
- 1.3** Il Consiglio d'Oratorio non è mai l'espressione di una delle singole associazioni o realtà che animano l'Oratorio.
- 1.4** Il Consiglio d'Oratorio sarà adeguatamente rappresentato nella persona del suo Direttore nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e verrà interpellato dal Consiglio per gli Affari Economici ogniqualvolta si affrontano problemi di competenza di quest'ultimo riguardanti l'Oratorio.

### **239. Il Consiglio d'Oratorio**

*§ 1. In ogni parrocchia, almeno in quelle di una certa grandezza, sia costituito il consiglio d'Oratorio, formato dai rappresentanti degli educatori e degli animatori e da alcuni rappresentanti dei genitori.*

*§ 2. Il Consiglio d'Oratorio sia adeguatamente rappresentato nel consiglio pastorale parrocchiale e venga interpellato dal consiglio per gli affari economici quando si affrontano problemi di competenza di quest'ultimo riguardanti l'Oratorio.*

## 2. Direttore e Segretario del Consiglio d'Oratorio

- 2.1** Il Direttore del Consiglio d'Oratorio è di norma un Vicario parrocchiale, nominato dal Parroco sentito il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

### **232. Il Direttore d'Oratorio**

*§ 1. Il parroco col consiglio pastorale parrocchiale ha la responsabilità ultima dell'Oratorio in quanto espressione educativa della parrocchia verso ragazzi, adolescenti e giovani.*

*§ 2. La responsabilità educativa diretta è esercitata dal Vicario parrocchiale, o interparrocchiale, in qualità di Direttore.*

- 2.2** Al Direttore, nel Consiglio d'Oratorio spettano i seguenti compiti:

- a) moderare lo svolgimento delle riunioni del Consiglio;
- b) coordinare e guidare le attività programmate nell'Oratorio;
- c) tenere i contatti previsti con la Diocesi;
- d) rappresentare il Consiglio d'Oratorio nelle riunioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio per gli Affari Economici.

*§ 4. Il Direttore garantisce che ogni proposta e decisione siano coerenti con il progetto educativo. Sia disponibile ad un accompagnamento personale di ciascuno, anche con la direzione spirituale o sappia dare opportune indicazioni in merito.*

### **2.3 Compiti del Segretario:**

- a) trasmette tempestivamente gli avvisi di convocazione alle riunioni corredati dell'ordine del giorno;
- b) redige sull'apposito registro il verbale di ogni riunione e lo legge per l'approvazione del Consiglio e la firma del Direttore;
- c) conserva nell'archivio parrocchiale gli atti e i documenti attinenti al Consiglio e alle eventuali Commissioni;
- d) svolge gli altri normali compiti di segreteria.

## **3. Membri del Consiglio d'Oratorio**

**3.1** I membri del Consiglio d'Oratorio sono scelti in rappresentanza delle seguenti aree di attività parrocchiali, nella seguente modalità:

- a) un rappresentante per l'area formativa e catechistica dell'iniziazione cristiana;
- b) un rappresentante educatore dei gruppi Pre-Ado, Ado;
- c) una coppia di genitori;
- d) membri di altre realtà giovanili (Scout, gruppo Giovani);
- e) sacerdoti, collaboratori e collaboratrici, religiosi e religiose;
- f) rappresentanti e membri stabili di altre aree (Liturgia, Ministranti)

**3.2** Il Consiglio d'Oratorio si riserva di convocare altri rappresentanti di altre aree di servizio parrocchiali o esterne, all'occorrenza e in base alle necessità e agli argomenti in discussione.

**3.3** Nella Parrocchia sarà data adeguata visibilità ai membri del Consiglio d'Oratorio, indicandone nome e cognome.

## **4. Finalità e compiti del Consiglio d'Oratorio**

**4.1** Il Consiglio d'Oratorio ha le seguenti finalità:

- a) dare vita ad un progetto di educazione umana e cristiana in sintonia con le indicazioni della Chiesa Ambrosiana e della Congregazione Claretiana;
- b) collaborare con il Parroco alla gestione educativa, strutturale, tecnica ed economica per facilitare l'attuazione del progetto, adeguandolo alle esigenze del contesto ed individuandone le tappe per una sua reale attuazione;
- c) pianificare, attuare e verificare l'azione pastorale singola e congiunta dei diversi settori (bambini, ragazzi, giovani, famiglie);

- d) favorire l'intesa e la collaborazione con i movimenti e le realtà associative presenti nell'Oratorio, in Parrocchia e sul territorio (sport, scuola, associazioni...), con le altre attività pastorali e promuovere iniziative interparrocchiali;
- e) elaborare un programma informativo e formativo che preveda incontri con esperti, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, cineforum, laboratori seguendone le attività e dandone visibilità;
- f) dare attuazione, d'intesa con gli altri animatori, al tema dell'anno oratoriano o dell'Oratorio estivo e coordinare e supportare l'equipe organizzativa ed esecutiva;
- g) ricercare e coordinare la disponibilità degli animatori, sia stabili che occasionali;
- h) promuovere l'animazione di momenti e giornate di fraternità;
- i) stendere o modificare un regolamento per l'Oratorio, stabilire gli orari e i giorni di apertura e chiusura dell'Oratorio stesso;
- j) attuare le misure di protezione di minori e il protocollo per la prevenzione di abusi secondo il manuale approvato dai Missionari Claretiani della Provincia Sanctus Paulus. (allegato al presente Statuto)

#### 4.2 Il Consiglio sceglie il Segretario.

### **239. Il Consiglio d'Oratorio**

#### § 1. .... Il Consiglio d'Oratorio:

- *collabori con il Direttore e i suoi diretti collaboratori alla gestione educativa e strutturale d'Oratorio per facilitare l'attualizzazione del progetto educativo, adeguandolo alle esigenze del contesto e individuando le concrete priorità;*
- *si occupi del coordinamento, della comunicazione e dell'informazione fra i vari gruppi operanti in Oratorio;*
- *non tralasci di essere attento anche alle necessità tecniche ed economiche della struttura, con riferimento al parroco e al consiglio per gli affari economici.*

<b>5. Nomina e durata del Consiglio d'Oratorio</b>
--

- 5.1** La nomina dei membri chiamati a far parte del Consiglio d'Oratorio, così come specificato al punto n° 3, spetta al Parroco su proposta del Direttore d'Oratorio e sentito il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale. L'equipe promotrice si attiverà per la ricerca di volontari all'interno della comunità. Il Parroco potrà dare indicazione di potenziali candidati.
- 5.2** Il Consiglio d'Oratorio dura in carica 4 anni e i membri possono essere nominati per un secondo mandato.
- 5.3** Nel caso di dimissioni, decadenza, revoca o permanente impossibilità a partecipare alle riunioni di uno o più membri del Consiglio, il Direttore, entro quindici giorni, propone al parroco la nomina dei sostituti. I membri scelti rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio stesso.
- 5.4** Alla conclusione del mandato, la nomina dei nuovi membri del Consiglio d'Oratorio spetta al Parroco, tenendo in considerazione il parere dei membri uscenti e sentito il parere del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

**5.5** Ogni membro del Consiglio d'Oratorio si impegna alla partecipazione in modo attivo e propositivo alla vita del Consiglio; tutti i membri devono conoscere e rispettare i contenuti dello Statuto e del Regolamento.

## **6. Riunioni e Assemblee del Consiglio d'Oratorio**

**6.1** Il Consiglio d'Oratorio si riunisce, su convocazione del Direttore, in seduta ordinaria e straordinaria.

**6.2** Il Parroco, in quanto responsabile della comunità parrocchiale e oratoriana, è invitato a tutte le riunioni del Consiglio d'Oratorio. In caso di assenza del Direttore del Consiglio, sarà lui a presiederle.

**6.3** Le sedute, sia ordinarie che straordinarie, si terranno almeno 3 volte all'anno, e comunque ogni volta che il Direttore lo ritenga opportuno o che ne sia fatta a lui richiesta dalla maggioranza dei membri, per la verifica e la programmazione ordinaria e per eventuali necessità di carattere straordinario.

**6.4** Il Direttore e il Segretario/a formulano l'ordine del giorno delle riunioni.

**6.5** Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

**6.6** Di ogni riunione si redige il verbale, che viene conservato negli archivi della Parrocchia.

**6.7** L'attività del Consiglio viene portata a conoscenza della Comunità parrocchiale, di regola, mediante documenti appositamente elaborati e divulgati.

**6.8** Il Consiglio tiene almeno una volta all'anno - all'inizio dell'anno pastorale - un'assemblea aperta a tutti i parrocchiani che desiderano partecipare, per illustrare le linee dell'attività oratoriana e ascoltare pareri e suggerimenti. In tale occasione sarà il Parroco a presiedere tale incontro.

## **7. Ambienti e strutture d'Oratorio**

**7.1** La Parrocchia mette a disposizione i propri locali per le attività svolte dall'Oratorio, come meglio specificato e dettagliato dal Regolamento di seguito citato. Tali locali vengono utilizzati in modo ordinario dai gruppi dell'Oratorio in giorni e orari coordinati dalla segreteria del Consiglio d'Oratorio e assicurandone il decoro e la pulizia.

**7.2** I suddetti locali possono essere usati anche da altri gruppi, associazioni parrocchiali o private, compatibilmente con le attività oratoriane che ne mantengono la priorità ed in conformità con il Regolamento emanato dal Consiglio d'Oratorio.

**7.3** Il Consiglio d'Oratorio si impegna ad elaborare il Regolamento d'Oratorio che includerà una guida alla definizione e fruizione degli spazi, indicandone le modalità di utilizzo e di eventuale prenotazione da parte di terzi, specificandone gli orari di fruizione, nonché la necessità di manutenzione anche con il coinvolgimento del Gruppo Lavoro parrocchiale.

**7.4** L'approvazione del Regolamento d'Oratorio spetta al Parroco sentito il parere anche del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

- 7.5 Attenzione particolare sarà posta alla necessità di manutenzione delle strutture e attrezzature dell'Oratorio e alla prioritaria messa in sicurezza degli ambienti (campi, recinzioni, sale ...) e delle attrezzature stesse (giochi, strumenti informatici e audiovisivi).

### **229. Ambienti e strutture**

*§ 1. L'Oratorio deve mantenere la sua specificità di luogo educativo rivolto a ragazzi, adolescenti e giovani. Per attuare questo, è importante destinare primariamente a loro ambienti e strutture realizzati a tale scopo.*

*§ 2. Si presti la dovuta attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche e le attrezzature siano rigorosamente collaudate e conformi alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.*

## **8. Gestione Amministrativa**

- 8.1 L'Oratorio dispone di autonomia gestionale pur restando sempre nell'ambito dell'unica amministrazione e cassa parrocchiale. Di conseguenza, le offerte raccolte espressamente per l'Oratorio ed i proventi delle attività da esso promosse devono confluire nella cassa parrocchiale. In linea di massima le offerte ed i proventi di cui sopra verranno utilizzati per le attività oratoriale a meno che, per far fronte ad altri bisogni della Parrocchia e dopo aver consultato il Direttore dell'Oratorio ed il Consiglio per gli Affari Economici, Il Parroco decida di utilizzarli per un'altra destinazione.
- 8.2 L'Oratorio potrà avere un proprio conto corrente intestato comunque alla Parrocchia. Il Direttore d'Oratorio abbia dal parroco la delega a operare su tale conto corrente.
- 8.3 Spetta al Direttore rendicontare mensilmente al Parroco le spese sostenute e i proventi ricavati dalle attività oratoriane in modo che possano essere registrate nella contabilità parrocchiale.
- 8.4 Nel mese di ottobre di ogni anno, il Consiglio dell'Oratorio preparerà un documento di previsione delle necessità delle attività oratoriane che sarà presentata al Parroco per l'approvazione, previo parere favorevole da parte del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici. Per le spese straordinarie e/o non preventivate il Direttore farà sempre riferimento al Parroco.

### **231. Gestione amministrativa e assicurazioni**

*§ 1. Anche dal punto di vista gestionale e amministrativo l'Oratorio è un'attività della parrocchia, il cui amministratore e legale rappresentante è il parroco, con la collaborazione dei responsabili d'Oratorio e dei consigli parrocchiali. È comunque opportuno che l'Oratorio abbia un'autonomia gestionale, restando sempre nell'ambito dell'unica amministrazione e cassa parrocchiale. L'Oratorio potrà avere un proprio conto corrente intestato comunque alla parrocchia. Il Direttore d'Oratorio abbia dal parroco la delega a operare su tale conto corrente.*

- 8.5 Il Consiglio d'Oratorio nella persona del suo Direttore deve assicurare la correttezza ed il rispetto delle norme amministrative, fiscali e sanitarie di tutte le attività in essere all'interno dell'Oratorio e/o ad esse connesse anche in occasione di trasferte, viaggi, gite e uscite dall'ambito oratoriale.
- 8.6 Nell'ambito dell'autonomia gestionale del Consiglio d'Oratorio rientra anche l'eventuale ricorso a consulenze professionali in ambito di sicurezza, assicurazione e fiscali o amministrative volte a garantire il rispetto delle sopracitate norme. L'eventuale impegno economico, per tali consulenze, dovrà preventivamente essere autorizzato dal Parroco previo parere del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

*§ 2. L'attività d'Oratorio sia corretta anche nel rispetto delle norme amministrative, fiscali e sanitarie a riguardo, in particolare, delle seguenti attività: gestione del bar, spettacoli cinematografici o teatrali, feste aperte al pubblico, manifestazioni sportive, case di vacanza, campeggi. Non si esiti, anche in via preventiva, a ricorrere al parere di esperti, consulenti della parrocchia e all'Avvocatura della curia.*

*§ 3. Gli organi direttivi d'Oratorio si prendano cura dei ragazzi, adolescenti e giovani anche tramite le garanzie offerte da una adeguata copertura assicurativa, con polizza stipulata dalla parrocchia, che comprenda sia le attività all'interno d'Oratorio, sia le attività esterne, usufruendo delle apposite convenzioni attivate dai competenti uffici diocesani.*

## **9. Protezione dei minori e privacy.**

- 9.1** La cura e tutela dei minori è una priorità che vede da sempre impegnata la nostra Parrocchia. Per rendere più efficace questo servizio educativo è decisivo che tutta la comunità si senta compartecipe e corresponsabile della custodia dei più piccoli.
- 9.2** Più che singole e puntuali indicazioni è di fondamentale importanza – nelle attività parrocchiali che coinvolgono i più piccoli – adottare un approccio organizzativo centrato sul minore. Si tratta dunque di avere uno sguardo d'insieme e una visione complessiva che non perda di vista l'obiettivo fondamentale di educare e tutelare il minore.
- 9.3** Chiunque collabori nelle attività pastorali della Parrocchia ha il diritto di esser preparato per il servizio che svolge: spetta alla Parrocchia e in particolare al parroco provvedere, nelle modalità più opportune, ad una formazione adeguata.
- 9.4** Le normative civili a tutela del minore vanno assolutamente e puntualmente rispettate, così come quelle relative alla sicurezza delle strutture, all'igiene alimentare (si pensi al servizio mensa o alla somministrazione di pasti e merende), alla privacy e così via discorrendo
- 9.5** Tutti, a prescindere dal ruolo o dal più o meno esplicito mandato educativo, hanno un compito e una valenza educativa nei confronti dei piccoli. Perciò non si deve considerare l'accompagnamento dei minori come un incarico delegato ad alcuni operatori: tutta la comunità parrocchiale è chiamata a educare alla fede e a prendersi cura dei più piccoli.
- 9.6** Il Consiglio d'Oratorio s'impegna a porre in essere tutte le attenzioni possibili atte a verificare il rispetto delle normative relative alla gestione della privacy e alla prevenzione di potenziali rischi legati alla protezione dei minori, per le attività oratoriane di propria competenza.

## **10. Modifiche statutarie**

- 10.1** Lo Statuto nella prima stesura sarà approvato dal Parroco su proposta dell'equipe promotrice e previa consultazione del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio per gli Affari Economici;
- 10.2** Successivamente, lo Statuto potrà essere modificato con le medesime modalità, su proposta maggioritaria dei membri dell'Consiglio dell'Oratorio,